

ISA

Indici sintetici di affidabilità fiscale

2020

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

BK23U

- Servizi di ingegneria integrata

PERIODO D'IMPOSTA 2019

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2019, come attività prevalente quella di:

“Servizi di progettazione di ingegneria integrata” - 71.12.20.

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Dati contabili (impresa);
- quadro H – Dati contabili (lavoro autonomo).

Le istruzioni di carattere generale, comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

Nelle istruzioni è specificato quali parti del modello devono essere compilate dai contribuenti che esercitano l'attività in forma di impresa (quadro A - Impresa e quadro F) e quali parti dai contribuenti che la esercitano professionalmente (quadro A - Lavoro autonomo e quadro H). A completamento di quanto già specificato nelle “Istruzioni Parte generale ISA”, si ricorda che l'individuazione dell'attività prevalente deve, comunque, essere effettuata nell'ambito di attività appartenenti alla medesima tipologia reddituale.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- il codice attività relativo all'attività prevalente;
- negli appositi spazi il comune e la provincia del domicilio fiscale.

Altre attività

In questa sezione va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività professionali e/o d'impresa.

Tale sezione non deve essere compilata qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti o professionisti.

Altri dati

In questa sezione deve essere indicato:

- l'anno di inizio dell'attività professionale o di impresa. L'informazione va fornita anche qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti;
- la categoria reddituale nella quale è stata inquadrata l'attività svolta riportando nella relativa casella, il codice 1, se si tratta di reddito d'impresa, ed il codice 2 se trattasi di reddito di lavoro autonomo;
- se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi, mediante barratura della relativa casella (da compilare nel caso si svolga l'attività in forma d'impresa);
- il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta (da compilare solo nel caso in cui il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi e l'attività è stata svolta in forma d'impresa).

Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2019 ed il 14 novembre 2019, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non gestite dal medesimo indice sintetico di affidabilità fiscale.

Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale prospetto si rinvia al documento **“Istruzioni Parte generale ISA”**.

Nel frontespizio, inoltre, le società cooperative devono indicare la natura giuridica inserendo uno dei seguenti codici:

- “4” Società cooperative e loro consorzi iscritti nell'albo nazionale delle società cooperative;
- “5” Altre società cooperative;
- “58” Società cooperativa europea.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro A, Personale"**.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività professionale. Per indicare i dati relativi a più unità locali, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso dell'anno, indipendentemente dalla loro presenza alla data del 31 dicembre 2019.

In particolare, indicare:

- nel **rigo Boo**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Tipologia dell'attività

- nei **rigli da Co1 a C28** in relazione a ciascuna tipologia di attività elencata:
 - nella **prima colonna**, il numero totale degli incarichi svolti nel periodo d'imposta o in periodi di imposta precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, o ricavi, nel periodo d'imposta;
 - nella **seconda colonna**, la percentuale dell'attività derivante dagli incarichi indicati nella prima colonna, in rapporto all'attività complessivamente realizzata e che, nel periodo d'imposta, ha generato compensi o ricavi ovvero incrementi di rimanenze.

In particolare indicare:

- nel **rigo C27**, nella **prima colonna**, il numero delle collaborazioni con studi professionali e/o con altre strutture di terzi con i quali si collabora stabilmente, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dell'attività derivante da tali collaborazioni, in rapporto all'attività complessivamente realizzata. Nel presente rigo vanno comprese anche le ipotesi in cui i relativi compensi o ricavi ovvero incrementi di rimanenze, non sono corrisposti dal cliente finale, ma dal professionista o dalla struttura con i quali si collabora stabilmente e non è, quindi, possibile distinguere le singole prestazioni professionali, come dettagliate negli altri rigli della presente sezione;

- nel **rigo C28**, si deve indicare, nella **prima colonna**, il numero degli incarichi relativi allo svolgimento di attività diverse da quelle indicate nei rigli precedenti, e, nella **seconda colonna**, la percentuale dell'attività derivante da tali incarichi, in rapporto all'attività complessivamente realizzata. Il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei rigli da Co1 a C28, deve risultare pari a 100.

Si precisa che, per incarico, si deve intendere l'attività prestata a favore di un cliente per il quale il contribuente ha ricevuto un compenso/ricavo, anche a titolo di acconto e/o saldo. Se, per un incarico, sono stati pagati più acconti nell'anno, gli stessi andranno sommati, al fine di determinare la percentuale di compensi/ricavi afferenti lo stesso incarico.

Nel caso in cui per lo stesso cliente, a fronte di incarichi diversi, il contribuente abbia emesso un'unica parcella/fattura, andranno compilati i rigli del quadro C corrispondenti alle diverse tipologie di incarichi evidenziati nella parcella/fattura stessa e andranno considerati i relativi compensi/ricavi, riportati nella stessa.

Al fine di individuare, con maggiore precisione, la percentuale dell'attività derivante dalla specifica tipologia di incarico, la compilazione dei campi relativi alla seconda colonna dei rigli da Co1 a C28, va effettuata inserendo anche le frazioni decimali (di seguito alla virgola), arrotondate alla seconda cifra decimale.

L'arrotondamento deve essere effettuato riguardando la terza cifra decimale; se questa è compresa tra 0 e 4, l'arrotondamento si esegue per difetto; se, invece, è compresa tra 5 e 9, l'arrotondamento va effettuato per eccesso.

In particolare, con riferimento ai rigli da Co3 a Co8 (progettazione di opere private) e da C11 a C13 (direzione lavori di opere private), il numero degli incarichi in relazione alle singole tipologie individuate, e la percentuale dell'attività derivante dai predetti incarichi, deve essere indicata per ciascuna fascia di valore individuata.

Macroaree specialistiche

- nei **rigli da C29 a C31**, per ciascuna delle tre macroaree specialistiche individuate, la percentuale, rispettivamente, dell'attività svolta per quella "civile e ambientale", "industriale" e di "informazione", in rapporto all'attività complessiva e che, nel periodo d'imposta, ha generato compensi o ricavi ovvero incrementi di rimanenze.

Il totale delle percentuali indicate nei rigli da C29 a C31 deve risultare pari a 100.

Localizzazione dell'attività**Estero**

– nei **rigli C32 e C33**, per ciascuna localizzazione geografica individuata (UE o extra-UE), la percentuale dell'attività svolta in rapporto all'attività complessivamente realizzata e che pertanto, nel periodo d'imposta, ha generato compensi o ricavi ovvero incrementi di rimanenze.

Elementi specifici

- nel **riglo C34**, l'ammontare complessivo degli importi corrisposti ad imprese per prestazioni di servizi direttamente afferenti l'attività. Detti importi devono essere indicati anche nel riglo F10 – “Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi” del quadro F - Dati contabili;
- nel **riglo C35**, l'ammontare delle operazioni effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli altri soggetti di cui al comma 1-bis dell'art. 17-ter del DPR 633/1972 per le quali l'IVA deve essere versata dai cessionari o committenti in applicazione delle disposizioni contenute nel citato articolo 17-ter (“split payment”); le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli altri soggetti di cui al comma 1-bis dell'articolo 17-ter e per le quali l'imposta deve essere versata dai cessionari o committenti in applicazione delle disposizioni contenute nel citato articolo 17-ter (tale importo deve coincidere con quello indicato nel riglo VE38 del modello IVA 2020);
- nel **riglo C36**, il totale delle operazioni relative a cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate con applicazione del reverse charge (tale importo deve coincidere con quello indicato nel riglo VE35, campo 1, del modello IVA 2020);
- nel **riglo C37**, l'ammontare complessivo delle ritenute operate dalle banche e dalle Poste Italiane SPA, ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 78/2010, all'atto dell'accredito dei pagamenti relativi ai bonifici per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici;

Prodotti in corso di lavorazione e finiti (da compilare nel caso si svolga l'attività in forma d'impresa)

- nel **riglo C38**, il valore delle esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale (di propria promozione o su commessa), valutate in base alle spese sostenute ai sensi dell'art. 92, comma 6, del TUIR.
In particolare, devono essere indicati i costi per i lavori in corso valorizzati all'inizio del periodo d'imposta e sostenuti nel periodo d'imposta precedente. Tali costi afferiscono a lavori in corso promossi direttamente dall'impresa e/o eseguiti su commessa di durata inferiore a 12 mesi (a cavallo tra due esercizi);
- nel **riglo C39**, il valore delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale (di propria promozione o su commessa), valutate in base alle spese sostenute ai sensi dell'art. 92, comma 6, del TUIR.
In particolare, devono essere indicati i costi sostenuti per i lavori in corso al termine del periodo d'imposta, promossi direttamente dall'impresa e/o eseguiti su commessa di durata inferiore a 12 mesi (a cavallo tra due esercizi);
- nel **riglo C40**, il valore delle esistenze iniziali relative esclusivamente ai prodotti finiti.
Si precisa che l'ammontare indicato in questo riglo deve essere compreso anche nel valore del riglo Fo8 – “Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale” del quadro F, Dati contabili.
In particolare, deve essere indicato il costo sostenuto per i lavori ultimati, direttamente realizzati dall'impresa, ovvero non eseguiti su commessa (ad esempio, edifici e opere ultimate, risultanti a esistenza all'inizio del periodo di imposta e, quindi, realizzati con costi sostenuti in anni precedenti);
- nel **riglo C41**, il valore delle rimanenze finali relative esclusivamente ai prodotti finiti.
Si precisa che l'ammontare indicato in questo riglo deve essere compreso anche nel valore del riglo Fog – “Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale” del quadro F, Dati contabili.
In particolare, deve essere indicato il costo sostenuto per lavori completati e promossi dalla stessa impresa interessata alla compilazione del presente modello e, cioè, non eseguiti su commessa (ad esempio, edifici o opere ultimate, presenti come rimanenze alla chiusura del periodo d'imposta).

Opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

- nel **riglo C42**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del TUIR, nel testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Tale valutazione delle rimanenze finali, ai sensi della citata norma abrogativa, può operarsi con esclusivo riferimento alle opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006.
- nel **riglo C43**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione valutate ai sensi dell'art. 93, comma 5, del TUIR, nel testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Tale valutazione delle rimanenze finali, ai sensi della citata norma abrogativa, può operarsi con esclusivo riferimento alle opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006.

6. QUADRO F – DATI CONTABILI (IMPRESA)

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **“Istruzioni Quadro F, Dati contabili”**.

7. QUADRO H – DATI CONTABILI (LAVORO AUTONOMO)

Nel quadro H devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento **“Istruzioni Quadro H, Dati contabili”**.